

Tesseramento 2016. Sindacato di prossimità, viaggio nelle buone azioni di proselitismo/3

DownUnder, la nuova frontiera dell'accoglienza



Bergamo (*nostro servizio*). L'obiettivo è quello di un'azione di proselitismo nella società, nella scuola e nell'università che possa far passare valori e storia della Cisl attraverso una serie di iniziative culturali aperte, "anarchiche", social. Non sarà un "gruppo giovani" così come inteso fino a oggi: per frequentarlo e farne parte non sarà necessaria un'età "al di sotto dei...". Anzi, l'esperienza e la storia, e soprattutto la capacità di raccontarle, saranno condizione richiesta per far crescere "DownUnder", il nuovo spazio di incontro che la Cisl di Bergamo ha "battuto" nell'ultima assemblea organizzativa.

"Può essere uno strumento per aprire le porte del sindacato in modo diretto e trasparente a chi oggi ne è escluso - dicono i quattro del gruppo promotore, Sara, Daniela, Alberto e Stefano -, offrendo l'opportunità di partecipare e di realizzare iniziative mettendo in rete e in modo sinergico le nuove energie e sensibilità dei giovani con le esperienze e conoscenze di chi da sempre opera e si impegna a diretto contatto con il mondo del lavoro".

DownUnder è innanzitutto una scommessa, a partire dal nome, per i più incomprensibili, se non si vede la sede: "giù da basso" è infatti l'indicazio-

ne che viene data per raggiungere gli spazi assegnati al nuovo servizio. E nel dedalo di scale e corridoi che compone la sede di Bergamo, lo "scantinato" è risultato da subito lo spazio ideale per ospitare il gruppo fondatore. La vicinanza della biblioteca Cisl da rianimare, una sorta di spirito carbonaro, la necessità di sentirsi comunque sganciati dalla sede "ufficiale" per dare un accesso libero....

DownUnder è infatti un progetto ideato con l'obiettivo di "riaprire" la Cisl, creando un ponte in grado di collegare chi sta dentro a chi sta fuori dall'organizzazione, permettendo a giovani di tutte le età di entrare portando con sé nuovi contenuti.

"Fin da subito è apparso chiaro che per avviare questo percorso fosse necessario uno spazio fisico capace di accogliere - dice Sara Castelli, tra i promotori dell'iniziativa -. Abbiamo pensato al seminterrato che, con un piccolo restauro, è diventato un nuovo luogo di aggregazione e di realizzazione di iniziative sociali, culturali, sindacali, senza limitazioni anagrafiche, di appartenenza o di qualifica, perché avere uno spazio fisico pone le basi per la creazione di uno spazio mentale, all'interno della Cisl, che possa diventare di riferimento o semplicemente da stimolo per accogliere nuove idee. Uno spazio con

un'impronta giovanile, anche se non esclusivamente dedicato ai giovani, ma aperto a chiunque possa ritenersi interessato ad interagire con un ambiente sindacale alternativo".

Innanzitutto, dunque, la Biblioteca. Attraverso un lavoro di selezione e catalogazione del materiale librario è stato possibile riqualificare la vecchia biblioteca, ridando valore ad un patrimonio, testimonianza della storia della Cisl orobica, che rischiava di andare perso. Tutto ciò è stato possibile grazie al contributo di tanti che si sono messi a disposizione, opportunamente supportati dal responsabile della biblioteca di Bibliolavoro, Giacinto Andriani. "La letteratura sindacale è l'inizio - spiega - ma ci piacerebbe ampliare in favore di altri generi, per esempio partendo da quei libri che le biblioteche civiche periodicamente scartano, o semplicemente dalle nostre soffitte, dalla quale recuperare libri dimenticati che diversamente andrebbero buttati. Da qui l'idea di creare una catena del libro: uno spazio dove poter liberamente lasciare un proprio libro e prenderne, senza alcun vincolo, altri in cambio, creando una tracciabilità delle opinioni delle persone che l'hanno letto".

DownUnder, e i suoi animatori, si muoveranno poi in più direzioni: diritti umani, lavoro,

social media, iniziative culturali. Sarà uno spazio riunioni e la base di partenza per "spedizioni informative" verso scuole e università del territorio, centri di aggregazione e luoghi dove si ritenga utile far conoscere "il messaggio". "Parleremo di diritti umani, ad esempio - dicono i quattro animatori del progetto - nel tentativo di tradurre in fatti teorie legate all'attenzione verso l'individuo in quanto persona, alla terra in quanto casa e generatrice di frutti, alle azioni in quanto creatrici di relazioni. Affronteremo il tema della rappresentanza, con un viaggio (sarà la nostra prima iniziativa) a Bruxelles, alla conoscenza delle strutture dell'Unione Europea". Non solo. Verranno proposti incontri informali su temi di interesse giovanile, con occasioni che potranno essere ritagliate tra le pause pranzo o davanti ad un aperitivo, in occasione della proiezione di un film, o in un confronto con un esperto su temi specifici, emersi proprio dagli interessi dei partecipanti, con la possibilità di estendere questi percorsi anche all'esterno in relazione con scuole, associazioni universitarie o altre associazioni.

Una delle priorità è la creazione di uno spazio multimediale dove condividere facilmente le informazioni e gli aggiornamenti sulla progressione delle attività.

"Comunicare in modo multimediale è importante - sottolineano i quattro del gruppo promotore -, ma non l'unico canale, per questo non vogliamo trascurare l'utilizzo di bacheche, volantini e locandine per la comunicazione delle attività e la promozione di progetti".

Si ipotizza infatti la predisposizione di una bacheca che possa accogliere non solo il materiale di DownUnder, ma anche informazioni relative alle iniziative di altre Categorie e Associazioni.

Le iniziative che il gruppo vorrebbe mettere in piedi sono tante e di varia natura. Intanto, si inizierà con un'azione di "promozione" del nuovo servizio nelle scuole superiori e nelle università, con materiale e incontri studiati ad hoc.

Poi, le prime idee del gruppo fondatore sognano di una rassegna cinematografica dedicata al lavoro e alle emergenze sociali, ma anche a un cineforum dedicato alla storia del cinema; incontri con figure storiche del sindacalismo, locale e nazionale; incontri con nuovi lavoratori e nuovi lavori; orientamento alla scelta della scuola; incontri di orientamento al mondo del lavoro.

L'ambizione non manca al progetto e già molte adesioni sono arrivate, dall'interno e dall'esterno della Cisl. "Ora serve dar gambe alle tante idee".